

ARPA
Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2013-64 del 8/07/2013

Oggetto Direzione Generale. Costituzione del "Comitato di gestione della crisi" di cui alle "Linee Guida per il disaster recovery delle Pubbliche Amministrazioni, ai sensi del comma 3, lettera b) dell'art. 50-bis del DLgs. n. 82/2005 e s.m.i." emanate da DigitPA in data 16/11/2011.

Proposta n. PDEL-2013-68 del 28/06/2013

Struttura proponente Direzione Generale

Dirigente proponente Tibaldi Stefano

Responsabile del procedimento Santovito Piero

Questo giorno 8 (otto) luglio 2013 (duemilatredici), presso la sede di Via Po n. 5, in Bologna, il Direttore Generale, Prof. Stefano Tibaldi, delibera quanto segue.

Oggetto: Direzione Generale. Costituzione del “Comitato di gestione della crisi” di cui alle “Linee Guida per il disaster recovery delle Pubbliche Amministrazioni, ai sensi del comma 3, lettera b) dell’art. 50-bis del DLgs. n. 82/2005 e s.m.i.” emanate da DigitPA in data 16/11/2011.

VISTI:

- l’art. 50-bis del CAD (Codice dell’Amministrazione Digitale) approvato con il D.Lgs. n. 82 del 7/03/2005, articolo aggiunto dal comma 2 dell’art. 34 del D.Lgs. n. 235 del 30/12/2010, il quale prevede al comma 1 che “In relazione ai nuovi scenari di rischio, alla crescente complessità dell’attività istituzionale caratterizzata da un intenso utilizzo della tecnologia dell’informazione, le pubbliche amministrazioni predispongono i piani di emergenza in grado di assicurare la continuità delle operazioni indispensabili per il servizio e il ritorno alla normale operatività”;
- il comma 3 del medesimo articolo il quale dispone che:
 - “A tali fini, le pubbliche amministrazioni definiscono:
 - a) il piano di continuità operativa, che fissa gli obiettivi e i principi da perseguire, descrive le procedure per la gestione della continuità operativa, anche affidate a soggetti esterni. Il piano tiene conto delle potenziali criticità relative a risorse umane, strutturali, tecnologiche e contiene idonee misure preventive. Le amministrazioni pubbliche verificano la funzionalità del piano di continuità operativa con cadenza biennale;
 - b) il piano di disaster recovery, che costituisce parte integrante di quello di continuità operativa di cui alla lettera a) e stabilisce le misure tecniche e organizzative per garantire il funzionamento dei centri di elaborazione dati e delle procedure informatiche rilevanti in siti alternativi a quelli di produzione. DigitPA, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, definisce le linee guida per le soluzioni tecniche idonee a garantire la salvaguardia dei dati e delle applicazioni informatiche, verifica annualmente il costante aggiornamento dei piani di disaster recovery delle amministrazioni interessate e ne informa annualmente il Ministro per la pubblica amministrazione e l’innovazione”;
- infine, il comma 4 il quale prevede che:
 - “I piani di cui al comma 3 sono adottati da ciascuna amministrazione sulla base di appositi e dettagliati studi di fattibilità tecnica; su tali studi è obbligatoriamente acquisito il parere di DigitPA”;

PREMESSO:

- che DigitPA (Ente Nazionale per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione),

oggi Agenzia per l'Italia Digitale, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, ha pubblicato sul proprio sito istituzionale (www.digipa.gov.it) le “Linee Guida per il Disaster recovery delle pubbliche amministrazioni ai sensi del comma 3, lettera b), dell’art. 50-bis del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.” nelle quali sono dettagliati gli strumenti per ottemperare agli obblighi disposti dall’art. 50-bis ed in particolare le indicazioni per la redazione dello Studio di Fattibilità Tecnica (SFT);

- che sul sito di DigitPa è stato pubblicato in data 25/01/2012 il modello guida per la redazione dello SFT;
- che la circolare DigitPA n. 58/2011 fornisce le indicazioni necessarie ad adempiere a quanto previsto dall’art. 50-bis del CAD disponendo in particolare che:
 - a) le amministrazioni debbano inviare lo SFT tramite il Responsabile della Continuità Operativa con Posta Elettronica Certificata (PEC);
 - b) DigitPa emetta un parere obbligatorio sullo SFT entro 60 gg solari dalla data di ricevimento, con possibilità di interruzione in ipotesi di supplemento istruttorio;

PREMESSO INOLTRE:

- che con D.D.G. n. 33 del 27/02/2013 si è provveduto all’approvazione dello Studio di Fattibilità Tecnica (SFT) di cui sopra, nonché alla nomina del Dott. Piero Santovito, Responsabile del Servizio Sistemi Informativi, quale Responsabile della Continuità Operativa di Arpa Emilia-Romagna;
- che lo Studio di Fattibilità Tecnica (SFT) approvato con la suddetta D.D.G. n. 33/2013 è stato successivamente trasmesso all’Agenzia per l’Italia Digitale a cura del Responsabile della Continuità Operativa;
- che con Determinazione Commissariale n. 71 del 10/05/2013 l’Agenzia per l’Italia Digitale ha espresso parere favorevole sullo Studio di Fattibilità Tecnica presentato da Arpa prevedendo alcune condizioni da rispettare;
- che il suddetto parere n. 671/2013 è acquisito agli atti;
- che l’acquisizione del parere obbligatorio da parte dell’Agenzia per l’Italia Digitale sul relativo e propedeutico Studio di Fattibilità Tecnica rende possibile la predisposizione e successiva adozione dei Piani di Continuità Operativa e di Disaster Recovery da parte di Arpa;

RILEVATO:

- che le sopraccitate “Linee Guida per il disaster recovery delle Pubbliche Amministrazioni, ai sensi del comma 3, lettera b) dell’art. 50-bis del DLgs. n. 82/2005 e s.m.i.”, emanate da DigitPA (oggi Agenzia per l’Italia digitale) in data 16 novembre 2011, individuano un or-

gano di vertice all'ente, denominato Comitato di gestione della crisi, quale organismo di vertice a cui spettano le principali decisioni e la supervisione delle attività delle risorse coinvolte nonché quale organo di direzione strategica dell'intera struttura in occasione dell'apertura della crisi avente, inoltre, la responsabilità di garanzia e controllo sull'intero progetto;

- che il primo compito affidato al Comitato di gestione della crisi è la definizione del Piano di Continuità Operativa;
- che le suddette Linee guida prevedono le seguenti figure minime necessarie per la costituzione del Comitato di gestione della crisi: un ruolo di vertice con poteri decisionali e di indirizzo in materia organizzativa ed economica, il Responsabile della “continuità operativa” dell'ente, il Responsabile dell'Unità locale di sicurezza prevista dal DPCM 01.04.2008, i referenti tecnici (anche presso i fornitori di servizi ICT) di volta in volta necessari alla gestione della crisi, il responsabile della logistica, il responsabile della safety dell'ente, il responsabile delle applicazioni;

RITENUTO:

- che, tenuto conto delle indicazioni delle Linee guida di cui sopra nonché dell'assetto organizzativo di Arpa, la composizione del Comitato di gestione della crisi possa essere la seguente:
 - il Direttore Generale, Stefano Tibaldi, quale ruolo di vertice con poteri decisionali;
 - il Responsabile del Servizio Sistemi informativi, Piero Santovito, quale Responsabile della “continuità operativa” dell'ente (già nominato con D.D.G. n. 33 del 27/02/13);
 - il Direttore del Servizio SGI:SQE, Raffaella Raffaelli, e la Responsabile dell'Area Area Sicurezza e Strumenti Innovativi, Maria Grazia Marchesiello, quali Responsabili della sicurezza;
 - Franco Screpanti del Servizio Sistemi informativi quale referente tecnico necessario alla gestione della crisi;
 - il Responsabile dell'Area Patrimonio e Servizi Tecnici, Claudio Candeli, quale Responsabile della logistica;
 - il Direttore Amministrativo, Massimiliana Razzaboni, e il Direttore Tecnico, Franco Zinoni, quali Responsabili delle applicazioni presenti in Arpa;
 - il Direttore del SIMC, Carlo Cacciamani, il Direttore della Sezione provinciale di Piacenza, Giuseppe Biasini, il Direttore della Sezione provinciale di Bologna, Maria Adelaide Corvaglia, e il Direttore della Sezione provinciale di Rimini, Mauro Stambazzi, quali rappresentanti dei nodi operativi;

DATO ATTO:

- che del contenuto del presente atto è stata data informazione preventiva al Comitato di Direzione di Arpa;
- che il Responsabile del Servizio Sistemi informativi provvederà ad ogni adempimento necessario al buon funzionamento del Comitato di gestione della crisi di cui trattasi;

SU PROPOSTA:

- del Direttore Generale Prof. Stefano Tibaldi il quale ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente atto;

DATO ATTO:

- del parere favorevole del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Massimiliana Razzaboni, e del Direttore Tecnico, Dott. Franco Zinoni, reso ai sensi dell'art. 9 della L.R. 44/95;
- che il responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/90 e della L.R. 32/93, è il Dott. Piero Santovito, Responsabile del Servizio Sistemi Informativi;

DELIBERA

1. di costituire il Comitato di gestione della crisi di cui alle “Linee Guida per il disaster recovery delle Pubbliche Amministrazioni, ai sensi del comma 3, lettera b) dell’art. 50-bis del DLgs. n. 82/2005 e s.m.i.” emanate da DigitPA in data 16/11/2011 nella seguente composizione:
 - il Direttore Generale, Stefano Tibaldi, quale ruolo di vertice con poteri decisionali;
 - il Responsabile del Servizio Sistemi informativi, Piero Santovito, quale Responsabile della “continuità operativa” dell’ente (già nominato con D.D.G. n. 33 del 27/02/13);
 - il Direttore del Servizio SGI:SQE, Raffaella Raffaelli, e la Responsabile dell’Area Area Sicurezza e Strumenti Innovativi, Maria Grazia Marchesiello, quali Responsabili della sicurezza prevista dal DPCM 01.04.2008;
 - Franco Screpanti del Servizio Sistemi informativi quale referente tecnico necessario alla gestione della crisi;
 - il Responsabile dell’Area Patrimonio e Servizi Tecnici, Claudio Candeli, quale Responsabile della logistica;
 - il Direttore Amministrativo, Massimiliana Razzaboni, e il Direttore Tecnico, Franco Zinoni, quali Responsabili delle applicazioni presenti in Arpa;
 - il Direttore del SIMC, Carlo Cacciamani, il Direttore della Sezione provinciale di Piacenza, Giuseppe Biasini, il Direttore della Sezione provinciale di Bologna, Maria Adelaide Corvaglia, e il Direttore della Sezione provinciale di Rimini, Mauro Stambazzi,

- quali rappresentanti dei nodi operativi;
2. di dare atto che il Responsabile del Servizio Sistemi informativi provvederà ad ogni adempimento necessario al buon funzionamento del Comitato di gestione della crisi di cui al precedente punto 1.;
 3. di comunicare ai dipendenti interessati l'avvenuta costituzione del Comitato di gestione della crisi di cui al precedente punto 1.

PARERE: FAVOREVOLE

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(F.to Dott.ssa Massimiliana Razzaboni)

IL DIRETTORE TECNICO

(F.to Dott. Franco Zinoni)

IL DIRETTORE GENERALE

(F.to Prof. Stefano Tibaldi)